

Economie solidali nelle Marche: situazione attuale e scenari evolutivi”

Quali relazioni tra gli attori: consumatori, produttori e istituzioni locali?

Barbara Pojaghi

Dipartimento di Scienze
dell'educazione e della formazione

Università di Macerata

Che tipo di analisi?

Il fenomeno che questa ricerca vuole indagare va analizzato secondo un modello ecologico (Bronfenbrenner, 1979)

1. All'interno del microsistema

2. Nel mesosistema, quindi nei rapporti tra diversi microsistemi

3. In relazione agli esosistemi e macrosistemi di riferimento

È anche interessante cercare di capire se queste diverse realtà locali, sia i GAS sia i produttori, possono essere considerati delle *minoranze attive* (Moscovici, 1976) in grado di influenzare e modificare comportamenti ed opinioni dominanti e se i DES possono essere uno strumento utile nell'intraprendere questa strada.

Sono stati effettuati 4 focus group (1 per provincia, accorpendo Fermo ed Ascoli)

Ai focus group sono stati invitati:

- rappresentanti dei GAS,
- rappresentanti dei produttori locali interni al circuito GAS,
- rappresentanti delle istituzioni locali (funzionari di Regione o Provincia, Coldiretti, Confindustria...)

Attraverso i focus si voleva comprendere

1. Come si rappresentano gli attori
2. Come rappresentano l'altro
3. Come rappresentano le relazioni tra loro
4. Elementi di potenzialità e di criticità
5. Come rappresentano l'evoluzione dell'esperienza intrapresa

Essendo un fenomeno che non ha un *modello comune* riconosciuto, ha al suo interno differenze significative relative a

- a) Motivazioni
- b) Rappresentazioni del fenomeno
- c) Modalità organizzative interne ed esterne
- d) Modalità di rapporto con il territorio
- e) Fase evolutiva

Per questo motivo nell'analisi dei focus sono stati mantenuti i due livelli

- intrafocus
- interfocus

Infatti la realtà dei GAS e dei produttori è molto diversificata nei vari territori regionali presi in esame, ma molteplici sono le sfaccettature anche all'interno dello stesso territorio

ANALISI INTRAFOCUS

The background is a solid teal color. In the lower half, there is a faint, semi-transparent image of two hands shaking, symbolizing agreement or partnership. The text is centered in the upper half.

Focus group Ascoli Piceno e Fermo

Presenti:

3 rappresentanti dei GAS : Ascoli Piceno,
Montegranaro, Grottamare

3 rappresentanti dei produttori: Associazione
Lunedì al Sole, Azienda ortofrutticola
Malavolta, Azienda vitivinicola Aurora)

Nessun rappresentante delle istituzioni locali

Focus group Ascoli Piceno e Fermo

I GAS

- ❑ C'è una percezione diffusa del ruolo “potenziale” di cambiamento sociale/culturale ed economico limitato dal numero ridotto di partecipanti, che ha comunque un trend di crescita.
- ❑ Di contro il rischio che si avverte è quello di un appiattimento sul consumo di prodotti pur di qualità; infatti c'è difficoltà a coinvolgere tutti i soci nella partecipazione e nell'impegno con il rischio che non sia colto lo spirito dei GAS

Focus group Ascoli Piceno e Fermo

- ❑ **L'organizzazione interna è differenziata, il passaparola è la modalità principale di reclutamento, anche perché essendo GAS poco numerosi non riescono a sostenere iniziative nel territorio**
- ❑ **Sarebbero favorevoli ad una rete di coordinamento/distribuzione regionale, magari coordinata dalla REES**

Focus group Ascoli Piceno e Fermo

I GAS e le Istituzioni

- **Rapporto diversificato ma nella sostanza concordemente diffidente/negativo**
- **Il rapporto con le istituzioni è vissuto in maniera problematica, in alcuni casi rifiutato (Montegranaro) in altri tentato ma molto legato ai politici al governo della Provincia (Grottammare ed Ascoli)**
- **Si prova comunque ad accedere a contributi pubblici**

Focus group Ascoli Piceno e Fermo

I produttori

- Sono principalmente food
- Hanno una cultura più avanzata degli stessi GAS, hanno attivato canali di vendita diretta
- Rapporto molto stretto con i GAS ma il numero limitato di questi ultimi impedisce “patti di solidarietà” e di reali forme di sostegno; è necessario anche utilizzare la grande distribuzione

Focus group Ascoli Piceno e Fermo

Cosa pensano dei DES

- **I DES sono visti in maniera positiva, anche come propulsori di un effettivo cambiamento dell'economia locale**
- **Si ritiene che la REES possa avere un ruolo importante (ad es. un monitoraggio su scala regionale delle esigenze di produzione) anche di coordinamento dei gruppi esistenti**

Focus group Ancona

Presenti:

1 rappresentante dei GAS: il rappresentante del GAS lo è anche di Banca Etica

3 produttori: Tea, Mondo solidale, La Terra e il Cielo

Nessun rappresentante delle istituzioni locali

I GAS

Essendo un unico rappresentante, tra l'altro anche rappresentante di Banca etica, i dati riguardanti i GAS non possiamo analizzarli



Focus group Ancona

I produttori

- Sono molto favorevoli alle reti territoriali
- Molto disillusi dal rapporto con le Istituzioni
- Ritengono che i GAS siano più interessati all'aspetto economico che a quello solidale e che non siano sufficientemente organizzati
- Il rischio è che nei GAS si sviluppi un “consumismo alternativo” e non una sobrietà nei consumi

Focus group Ancona

REES

Una visione critica nei confronti della REES, che non ha “una cabina di regia e un braccio operativo”

Proposta dei produttori:

Consulenza ai produttori su finanziamenti e modelli di interazione

Focus group Macerata

Presenti:

3 rappresentanti di GAS (molto numerosi): Macerata, Civitanova, Recanati. Il rappresentante di Macerata è anche rappresentante di Banca Etica

2 produttori : Mondo solidale di Recanati, Fattoria S. Michele (ortofrutta)

Nessun rappresentante delle istituzioni locali

Focus group Macerata

I GAS

- C'è un diverso livello di consapevolezza del ruolo di cambiamento sociale, culturale ed economico dei GAS, internamente allo stesso GAS e tra GAS differenti; per alcuni c'è un interesse limitato all'acquisto
- Importanza dell'accoglienza dei nuovi soci per condividere con loro la filosofia del GAS e favorire una maggiore partecipazione e coinvolgimento alla vita interna dei GAS
- Il passaparola è la modalità principale di reclutamento, anche se sono previste iniziative di sensibilizzazione

I GAS

- Hanno un paniere molto ricco, carente nei prodotti finanziari, di comunicazione e di energia; c'è comunque un interesse ad ampliarli
- C'è la convinzione che sarebbe opportuno che i produttori si consorzino*
- Si sente la necessità di una rete ecosol (facilitata dalla REES)

Focus group Macerata

I GAS e le istituzioni

I rapporti con le Istituzioni sono molto diversificati: il gas di Civitanova non ha nessun rapporto con le Istituzioni, quello di Macerata non solo ha un rapporto di collaborazione ma ha anche avuto una sede che facilita molto la sua attività, quello di Recanati sta iniziando ad intessere relazioni

Focus group Macerata

I produttori

- Sarebbe opportuno una maggiore pianificazione dei consumi da parte dei GAS
- Una maggiore strutturazione dei GAS permetterebbe ai produttori una maggiore crescita*

(i GAS vorrebbero che i produttori si consorziassero e i produttori che i GAS si strutturassero)

Focus group Macerata

Cosa pensano dei DES

- Si sente la necessità del DES
- Ci si aspetta che un ruolo importante sia ricoperto dagli Enti pubblici (senza spiegare come)
- REES come facilitatore del coordinamento tra i soggetti ecosol del territorio
- Rete di distribuzione a livello regionale dei prodotti che mancano ai singoli GAS

Focus group Pesaro/Urbino

Presenti:

6 rappresentanti dei GAS: 2 Pesaro, Fano, Fossombrone, Urbino, Coop Soc Labirinto

3 produttori: Azienda agrizotecnica Foglietta che gestisce l'Emporio di Urbino, Coop Soc Gerico, che gestisce l'Emporio di Fano, AIAB di PU

Nessun rappresentante delle istituzioni locali

Focus group Pesaro/Urbino

I GAS

- C'è un diverso livello di consapevolezza, descritto a cerchi concentrici: da un nucleo storico molto consapevole del ruolo di cambiamento ad uno in cui l'acquisto è l'elemento dominante e le dinamiche relazionali (gruppo di amici) sono le più rilevanti
- Emerge la realtà di Fano con L'Emporio dell'ecosol, che svolge un ruolo di supporto ai GAS
- Il passaparola è la modalità principale di reclutamento; i GAS maggiori frenano per contenere il numero e i più piccoli preferiscono una crescita lenta non avendo molte energie; una realtà particolare è il GAS all'interno della cooperativa sociale Labirinto

I GAS

- Hanno un paniere molto ricco, con difficoltà su vestiario e servizi, dovute secondo i gasisti ad una difficoltà al cambiamento culturale; per i prodotti food c'è una maggiore sensibilità e disponibilità mentre per gli altri settori ci sono ancora molte resistenze.
- Avevano una Rete GAS stabile poi sciolta e sostituita da REES PU
- C'è la sensazione che i contatti tra GAS siano casuali e dovuti a contatti personali, a volte favoriti dagli stessi produttori

Focus group Pesaro/Urbino

I GAS e le Istituzioni

Molto diversificato: c'è il timore di non essere capiti o peggio di essere strumentalizzati

Tutti hanno comunque rapporti con gli Enti per lo più finalizzati al reperimento della sede

Buono il rapporto anche con parrocchie e istituzioni religiose

Alcuni rapporti sono stati creati a sostegno di progetti (Casa dell'economia e Pesaro)

Focus group Pesaro/Urbino

I produttori

- **Rapporto con i GAS per necessità e condivisione della filosofia; dal rapporto è scaturita una produzione sostenibile ed è stata una spinta ad altri rapporti con altri consumatori ed altri produttori**
- **Si spera di riuscire ad aggregare i produttori, come cercano di fare gli Empori, luoghi privilegiati di coordinamento GAS/produttori**
 - **Importanza del prefinanziamento**
 - **Programmazione della produzione**
- **Soluzioni di sostegno: aiuto fisico in alcune fasi della lavorazione, gestione diretta di appezzamenti di terreno**
 - **Rapporti con le Istituzioni molto scarsi**

Focus group Pesaro/Urbino

Strutture di Coordinamento

**Nelle esperienze di coordinamento sono abbastanza avanzati,
anche per la presenza degli Empori e per il ruolo che
svolge la REES**

Ecommerce

Siti web

Analisi interfocus

A background image showing two hands shaking in a firm grip, symbolizing agreement or partnership. The hands are rendered in a dark teal color against a lighter teal background.

Alcune convergenze

I GAS

1. Percezione di sé: diversi livelli di consapevolezza
2. Individuazione di rischi di poca aderenza alla filosofia dei GAS
3. Il passaparola come mezzo di “reclutamento”, quindi i rapporti interpersonali
4. Rapporti difficili con le istituzioni locali (a parte alcune eccezioni)
5. Difficoltà di accettazione dei prodotti no food
6. Buon rapporto con i produttori che si vorrebbero però più coordinati tra loro

Alcune convergenze

Produttori

- Difficoltà a coordinarsi tra loro
- Aspettative di maggior coordinamento da parte dei GAS, ma anche di possibilità di programmare meglio gli acquisti
- Difficoltà di rapporto con le Istituzioni locali che si percepiscono poco sensibili
- Interesse ad un'evoluzione dell'esperienza

Alcune convergenze

DES

1. Anche se con accezioni diverse sono favorevoli ad un
Distretto/ordinamento/rete
2. Ruolo delle istituzioni locali e della REES

Alcune riflessioni

1. Da notare la completa assenza dei rappresentanti delle Istituzioni locali, che ha un senso, anche se è arbitraria ogni forma di interpretazione
2. Quella di PU, pur nella sua complessità e varietà, è senz'altro una realtà a parte. *Il territorio e quindi la cultura locale incide molto sullo sviluppo del fenomeno*
3. Le *relazioni mesosistemiche* sono sporadiche e lasciate al caso (conoscenze, contatti personali...)

Alcune riflessioni

4. La totale diversità non tanto nelle motivazioni ma principalmente nell'organizzazione rende difficile (o necessaria?) una forma di coordinamento e di sistematizzazione
5. C'è una convinzione astratta del ruolo sociale della condizione di minoranza attiva; sicuramente manca incisività finché la minoranza attiva non si organizza come tale
6. Progetto di comunicazione all'esterno